

Nota M. e m. Deu sig.

16/3 1630

Si son fatte le diligente, che si c'è deccano per conseguire le tre gra-  
tie, de quali già m. uinc. V. S. cioè due per il Ser.<sup>mo</sup> Principe  
Vescovo d'Aratona, et una per il Capitolo di Calina.  
Quanto alla facoltà, che desidera il Ser.<sup>mo</sup> Principe di poter  
abolire ab heresi già l'ho ottenuta da R. S. et apprens si solle-  
cita la spedizione, qual manderò subito, che si sarà dauuta.  
La facoltà di poter conferir i Beneficij auuenuti in qualnuc-  
sia modo alla sede Episcopale non l'ho conseguita ancora, perche  
prima bisogna uoluer il Breue della facoltà, che si concedu-  
ta al med. Ser.<sup>mo</sup> Principe di poter conferir i Beneficij ua-  
canti nei mesi accennati, il qual Breue è a S. Pietro, doue à  
ritrouar le minute non si uà molto speso dora, ch' il Papa stà  
à Monte Cavallo.  
Ser. d'auere l'Altare Sacramentali, che desidera il Capitolo di  
Calina è necessaris sapere, quante messe si dicono ogn giorno  
in quella Chiesa, e per l'uccisim. lo V. S. ed io di poi procurerò  
ottenerslo.  
Ser. quante diligente io habbia fatte per cercar quale se casoratio  
per. M.<sup>ca</sup>; non m'è stato possibile ancora di trouare alcuno.

354

Sei ben pronto il Contratto, che si ferma: per uenirsene a cotesta  
uolta, ma perde seme di metterci in viaggio solo uol'aspettar  
l'occasione del passaggio di qualche Soltaeco.

Mentre Mons. Vescovo di Saminex si trattoneua a cotesta sorte  
gli scrisi pregandolo, che uolene procurar in mio nome di S. M.  
alcune lettere in raccomandatione del sig. Francesco Gibbon;  
che si trattiene alla Corte dell'Imperatore, ma perche era in  
sul partire, ne lascio la cura al sig. Stefano Diacesedy, dal  
quale sendo in auuincio del fauore, che fus' present in questo  
V. S. pregola uol'er cooperare, che s'ottenghino le med. lettere,  
di qual' il sig. Stefano s'informera' dalla M.<sup>ca</sup>, mentre  
però ella conserua, che non sia da cis' aliens il gusto della med.  
M.<sup>ca</sup> e con questo conferma a V. S. il mio solito desiderio di ser-  
uirla. Si Roma i 6 di Marzo 1670

L. M.

uff. ges. ser. la  
P. de Sines

est  
secar  
a forte  
S. M.  
Bon  
in  
dal  
1760  
erw  
Ja  
med.  
ser

*[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page]*

M. M. W. de  
M. M. M. de  
L. de Varsouia, seg. de M.  
rio de M.

Varsouia

